



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(ai sensi della L.R. n. 15/2015)

III DIREZIONE

VIABILITA' METROPOLITANA

II SERVIZIO – DISTRETTO COSTA JONICA

PROGETTO: FONDI EX F.A.S. - (D.G.R. n° 14 del 2016) - A.P.Q. - (D.G.R. n° 87 del 2017) - PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SULLA VIABILITÀ SECONDARIA. – **Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n° 241**, per la realizzazione del progetto denominato “Opere di contenimento lungo la S.P. n° 13 di Gallodoro (zona diversa da quella finanziata in precedenza dalla protezione civile), oltre la Contrada Fiurella”

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

Verbale della Conferenza dei Servizi

(Art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n° 241, Art. 5 L.R. 12/2011)

Si premette:

- Che con nota Prot. n° 24595/18 del 12/07/2018, la Città Metropolitana di Messina ha inviato, al comune di Gallodoro copia del progetto di cui al presente su supporto informatico, ai fini dell'esame istruttorio e propedeutico all'approvazione.
- Il comune di Gallodoro ha inoltrato la nota di cui al prot. n° 3505 del 18/09/2018 con ingresso al protocollo della Città Metropolitana di Messina in data 19/09/2018 con prot. n° 31760/18.

L'Anno Duemiladiciotto (2018), il giorno Tre (03) del mese di Dicembre, presso la sede della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione del R.U.P. Ing. Giovanni LENTINI delegato di funzioni dirigenziali dal Dirigente Dott. Francesco ROCCAFORTE con D.D. n° 1224 del 19/10/2018, per l'approvazione del progetto relativo ai “Opere di contenimento lungo la S.P. n° 13 di Gallodoro (zona diversa da quella finanziata in precedenza dalla protezione civile), oltre la Contrada Fiurella”, al fine di acquisire i pareri di competenza della citata conferenza dei servizi, sono presenti oltre al R.U.P. Ing. Giovanni Lentini, i progettisti, secondo il foglio firma allegato.

Si prende atto dell'acquisizione del parere del comune di Gallodoro, competente per territorio ove vanno eseguiti i lavori, e sopra indicato in premessa.

Il progetto esecutivo prevede la pulizia ed il disaggio delle zone interessate dai crolli, successivamente si effettuerà la bonifica di dette zone mediante l'asportazione o lo scivolamento controllato del materiale instabile presente e l'invio, alla discarica autorizzata più prossima, della risulta creata.

Al termine di questa fase operativa, si procederà al rafforzamento corticale del versante ad altezza adeguata, mediante copertura e fissaggio di rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle norme sulle caratteristiche meccaniche ed a quelle per le tolleranze sui diametri.

I teli di rete, posizionati lungo la scarpata, saranno collegati tra loro ogni 20 cm. con idonee cuciture eseguite con filo avente le stesse caratteristiche di quello della rete ed avente diametro pari a mm. 2,20 e quantità di galvanizzazione sul filo non inferiore a 230g/mq. o, in alternativa, con punti metallici meccanizzati di diametro 3,00 mm. e carico di rottura minimo pari a 1770 N/mmq..

La rete metallica sarà bloccata in sommità ed al piede della scarpata mediante una fune d'acciaio zincato di diametro pari a mm. 16.

L'intera stesura della rete metallica sarà ancorata alla roccia ogni 3,00 metri mediante ancoraggi realizzati con barre di acciaio di diametro pari a mm. 24 tipo B450C complete, ad una estremità, di golfare passacavo zincata; detti ancoraggi avranno una lunghezza variabile e saranno inseriti all'interno di fori, preventivamente realizzati, di diametro minimo di mm. 41 (terminale mm. 38) ed annegati in malta cementizia anti ritiro.

Successivamente sulla scarpata saranno posti in opera ancoraggi in barra d'acciaio dello stesso tipo descritto sopra, aventi lunghezza variabile, che saranno collocati all'interno di fori di diametro minimo di mm. 41 (terminale mm. 38) ed annegati in malta cementizia anti ritiro, in ragione di uno ogni 9,00 mq. (gli ordini di ancoraggio saranno distanziati di 3,00 metri sia in senso orizzontale che in senso verticale).

Infine sarà posto in opera un reticolo di funi di contenimento costituito da un'orditura romboidale in fune metallica di acciaio di diametro pari a 12 mm.; la fune sarà fatta passare in corrispondenza degli incroci all'interno dei golfari degli ancoraggi, sarà tesata e bloccata con relativi morsetti in fusione zincata.

Si prende atto che, non essendoci in computo metrico lavori di scavo e/o movimenti di terra il parere del Corpo Forestale della Regione Siciliana non risulta necessario.

Analogo ragionamento viene fatto nei confronti della Soprintendenza di Messina, rispetto alla quale si può affermare che per il vincolo paesaggistico, gli interventi in progetto rispettano le previsioni di cui al D.P.R. n° 31 del 13/02/2017 art. 2, comma 1 – Allegato A, punto A.13 (regolamento recante l'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata), così come recepito dalla Regione Siciliana Assessorato Beni Culturali ed Ambientali con D.A. n° 3000 del 30/06/2017, per i quali gli interventi ed opere da realizzare in aree vincolate, sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

Successivamente lo stesso R.U.P. provvederà a redigere il verbale di validazione e l'approvazione in linea tecnica del progetto in oggetto indicato, provvedendo all'eventuale inoltro della suddetta documentazione all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di ratificare il definitivo finanziamento del progetto attraverso l'emissione di apposito decreto.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.30.

Letto, confermato e sottoscritto secondo il foglio firma allegato.



